

"IO OSSERVO, GUARDO, SCRUTO..."

UN FILM SCRITTO, DIRETTO E MONTATO DA STEFANO PAOLETTI

LA SCATOLA OSCURA

"THE DARK BOX"

con SONIA CINCINELLI FRANCESCA MAGNINI LUIGI SOLDINI musiche MAURIZIO BUFACCHI e STEFANO PAOLETTI

LA SCATOLA OSCURA

"THE DARK BOX"

PRESS BOOK



LENS 9 - VIDEOMAKING ENTERTAINMENT - 2010

## SINOSI

Le metropoli caotiche nascondono miriadi di scatole oscure, teatri di violenze domestiche alle quali le donne sono sottoposte.

Un gabbiano, quasi come fosse un messaggero ultraterreno, osserva con disgusto una umanità cieca di fronte ai crimini ed ai soprusi perpetrati da uomini orribili nascosti da abiti puliti ed eleganti.

Una donna ed il suo alter ego spirituale vivono la sofferenza della prigionia domestica ed alla fine riescono a fuggirne reagendo e uscendo fuori dalla scatola oscura che le opprime.

### **SOGGETTO E SCENEGGIATURA**

### **EFFETTI VISIVI e MONTAGGIO**

### **REGIA**

### **COREOGRAFIE**

### **COSTUMI**

### **MUSICA**

**Stefano Paoletti**

**Stefano Paoletti**

**Stefano Paoletti**

**Francesca Magnini**

**Cincinelli - Magnini - Paoletti**

**Maurizio Bufacchi - Stefano Paoletti**

### **PRODOTTO da**

**Stefano Paoletti per Lens9**

### **NAZIONALITA'**

**ITALIANA**

### **ANNO DI PRODUZIONE**

**2010**

### **LOCATION**

**Roma**

### **DURATA**

**4 minuti e 59 secondi**

### **FORMATO**

**Mini DV- DVD**

### **SONIA CINCINELLI**

**la donna**

### **FRANCESCA MAGNINI**

**lo spirito**

### **LUIGI SOLDINI**

**il gabbiano**



### **NOTE DI REGIA**

*“Non è stato facile realizzare questo cortometraggio anche se era da tempo che pensavo di sviluppare un tema così difficile: una piaga che affligge la nostra società, la violenza sulle donne.*”

Quotidianamente siamo bombardati da inquietanti fatti di cronaca e questo orribile fenomeno sembra non diminuire.

Mi piaceva raccontare una sensazione interiore, un disgusto che provavo utilizzando un linguaggio del tutto diverso da quello che mi è capitato di osservare in spot e prodotti della televisione nostrana”.

## BIOGRAFIA REGISTA



**STEFANO PAOLETTI** nasce a Roma nel 1982 e vive la prima infanzia in nord africa tra Algeri e Bougaa per poi stabilizzarsi nella capitale italiana dove si diploma presso il Liceo Dante Alighieri.

Nel 1998 è a Perth nella costa occidentale australiana dove frequenta corsi di scrittura creativa ed improvvisazione teatrale.

Successivamente, consegue la laurea triennale in Filmologia (2006) ed il biennio di specializzazione in Saperi e tecniche dello Spettacolo Digitale (2009) presso l'Università degli studi di Roma "La Sapienza".

In questo periodo è allievo di Fabrizio Bacherini, Vincenzo Cerami e del premio Oscar® Walter Murch.

Nel quinquennio di studi universitari vedono la luce alcuni cortometraggi e documentari tra cui ***Innocence and Experience***, che ripercorre attraverso alcune immagini di repertorio il significato di innocenza ed esperienza nel XXI secolo, ***Pagliacci*** una guida multimediale sulla famosa opera lirica del compositore partenopeo Ruggero Leoncavallo e ***Find Another Way*** un video clip musicale realizzato con i colleghi Francesco Adami, Selene Di Domenicantonio e Agata Parisi.

Nel 2005 fonda l'Associazione culturale Scacciapensieri del quale è attualmente vice presidente e direttore artistico e cinque anni più tardi la Lens9 una propria casa di produzione indipendente.

Attento ai problemi sociali realizza tra il 2009 e il 2010 La scatola oscura ***The dark box*** un cortometraggio contro la violenza sulle donne.

## BIOGRAFIA DEL CAST



**SONIA CINCINELLI** e' nata ad Arezzo nel 1979 e vive a Roma dove si e' laureata in Storia e critica del cinema nel 2006. Nel 2008 consegue la laurea *magistralis* in Saperi e tecniche del linguaggio cinematografico. E' critica cinematografica, giornalista free lance e scrittrice. Ha pubblicato ***C'e' una spina che mi buca la vita (2006)***, ***I migranti nel cinema italiano (2009)*** e' presente nelle raccolte di poesie ***Antologia dell'amore (2001)*** e ***Writhink (2005)***. Ha collaborato con Gold TV a con Donna TV. Attualmente collabora con magazine e riviste telematiche di cinema quali Cinemafrica, Taxi Drivers, Il Cinemante, Filmmaker's, Acchiappafilm, con riviste di letteratura e cultura come Poeti e poesia, Farepoesia, Fuori le Mura e con il quotidiano Il Manifesto.

In qualità d'attrice studia alla Libera accademia del Teatro di Arezzo ed ha come insegnanti Francesca Barbagli, Andrea Biagiotti e Uberto Kovacevich.

Nel 2000 frequenta lo Stage sul corpo in movimento con: Franco di Francescantonio ed il laboratorio annuale a Roma al Teatro Tenda. Nel 2001 segue il corso di educazione alla voce ***Suonare la voce***, tenuto all'International Acting School of Rome da: Margarete Assmuth con il metodo Feldenkrais.

Nel 2002 partecipa a vari Laboratori del Centro Teatro Ateneo: ***Teatro dei manichini*** di Giovanni Pampiglione e ***Le troiane*** di Euripide di Carlo Quartucci e Carla Tatò.

L'anno successivo prende lezioni di: teatro danza, modern jazz, tribal jazz, canto lirico, canti di lotta e di lavoro con Giovanna Marini.

Tra i suoi spettacoli ricordiamo ***Metrò*** tratto da ***Gli amanti del Metrò*** di Tardieu, regia di Francesca Barbagli. e ***Ulisse*** di Savinio diretto da Giuseppe Schirillo oltre a diverse rappresentazioni nel territorio toscano e laziale.



**FRANCESCA MAGNINI** nasce a Roma nel 1983, pratica ginnastica artistica a livello agonistico dal 1987 al 1997 e consegue diversi titoli regionali e nazionali. Dal 1998 studia danza classica e moderna, nella scuola Spazio Danza di Cristina Moffa. Nel 2001 è ammessa ai corsi giornalieri di formazione professionale in danza classica e contemporanea presso la scuola del Balletto di Roma, diretto da Franca Bartolomei e Walter Zappolini; consegue il diploma in tecnica classica accademica nel 2004. Ha svolto attività formativa e performativa con maestri italiani e internazionali tra cui: George Bodnarcuic, Denys Ganio, Gilbert Mayer, Elisabetta Terabust, Fabrizio Monteverde, Eugenio Scigliano, Carlos Palacios, Robert Strajner, Vittorio di Rocco, Bruno Valentino Perillo, Francesco Saracino. Dal 2007 al 2008 lavora nella compagnia “Metis” diretta da Gloria Pomardi con cui realizza il cortometraggio *Il pavone danzante*, con la regia di Marco Mattolini, proiettato in anteprima al Romafilm Festival e diverse produzioni tra cui: *Danzando sui versi di Orazio*, *Cinque minuti per la Birmania*, *Filastrocche in cielo e in terra*, *Magnificat*.

Nell’A.A. 2006-2007 consegue la Laurea Triennale in Arti e Scienze dello Spettacolo (curriculum in Teatro e Arti Performative - tesi in Storia della Danza e del Mimo) presso la Facoltà di Scienze Umanistiche dell’Università degli Studi di Roma “La Sapienza”. Nell’A.A. 2008-2009 consegue la Laurea Magistrale in Saperi e Tecniche dello Spettacolo Teatrale presso la medesima Università dove attualmente è dottoranda in Metodologie storico-critiche per la ricerca sullo spettacolo.



**LUIGI SOLDINI** nasce a Gallipoli (LE) nel 1957 e vive a Roma.

Nel 1976 consegue il diploma di perito grafico presso l’istituto Castaldi.

Tra il 1989 e il 1991 frequenta il corso di recitazione presso il Teatro dei Cocci. Nel 1995 il Laboratorio Teatrale di Daniele Valmaggì presso Arte Spettacolo International.

A partire dal 1991 recita nello spettacolo *Cose da Pazzi* di Cristiano Censi e Isabella Del Bianco. L’anno successivo è ancora con gli stessi autori ai Cocci con *Rebibbia 92*.

Nel 1993 partecipa alla commedia *La villa* di Tano Berarducci presso il Teatro Doge Catacombe 2000. Nel 1994 è al Teatro dei Servi con la commedia scritta e diretta da M.

Basile *Le parole come cieche farfalle*. Nel 1995 partecipa alla commedia *Delirio a due* di Eugene Ionesco. Nell’aprile dell’anno successivo prende parte allo spettacolo medievale del 1200 *Il dramma dell’Anticristo* nell’adattamento di G. Antonucci con la regia di Daniele Valmaggì presso la Basilica di San Paolo entro le mura. Nell’agosto del 1997 ha recitato ne *Il dramma scozzese* di William Shakespeare adattato da Fernando Balestra partecipando al Festival di Mineo in Sicilia. Nel novembre del 1998 è nella commedia *Cenerentola* scritta e diretta da G. Carbone al Teatro Furio Camillo di Roma.

Nel 1999 aderisce alla commedia *Tre calzoni fortunati* di E. Scarpetta adattato e diretto da F. Gravina presso il Teatro Anfitrione. Nell’aprile del 2001 è nel cast alla commedia teatrale *Kartoteka* scritta da T. Rozewicz e diretta da C. Jankowski presso l’ Accademia Polacca.

Dal 2008 fa parte stabilmente della Compagnia teatrale Scacciapensieri con la quale ha interpretato *La sora Lucrezia e Provando Shakespeare*.



**MAURIZIO BUFACCHI** nasce a Roma nel 1962.

Realizza numerosi spettacoli nel circuito teatrale della capitale come attore. Una delle sue missioni è la valorizzazione del dialetto romanesco interpretando numerose produzioni della Compagnia “Arieccoli” diretta da Massimo Galli.

Amante da sempre del canto e della musica si esibisce in numerosi locali con cover e proprie produzioni accompagnandosi talvolta con il pianoforte e altre volte coadiuvato da una band.

Nel 2009 compone il tema musicale centrale della commedia *Provando Shakespeare* per la Compagnia teatrale Scacciapensieri.

## RECENSIONI SUL CORTOMETRAGGIO

### **Roma 20.01.2010**

*“La scatola oscura con la sua carica di primordiale creazione, si innesta in uno spazio al confine tra l’immaginario ed il reale, penetrando nella pienezza di una società avvolta in una complessa tecnologia, che sfocia in uno sfogo digitale. Da questo sfogo si è ricondotti attraverso la voce poetica di una coscienza collettiva che cerca in maniera subliminale, attraverso la sua musicalità, e diretta, attraverso le parole, di convincere lo spettatore a non praticare la violenza sulle donne, che da ancelle libranti possono mutare in oscure giullaresche anime imprigionate”.*

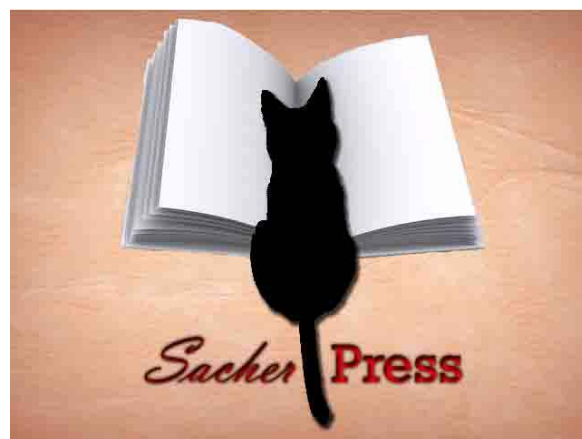
**Francesco Adami**

### **Roma 6.02. 2010**

*“Luci, ombre e confusione. Tre elementi che attraverso l’arte dell’immagine danno allo spettatore l’idea di cosa sia vivere in una prigione senza sbarre reali, in cui si compiono atti così vergognosi che persino la vittima arriva a provare un sentimento di vergogna, che non dovrebbe appartenere, ma che finisce col renderla complice del proprio carnefice. Cinque minuti di filmato in cui si è guidati nella comprensione da una voce che invita a denunciare l’atto vigliacco che rende le mura domestiche una scatola oscura. Parlare di ciò che accade è la cauzione per poter uscire da quella prigione invisibile e per consentire a tante altre possibili vittime di non diventare mai tali. “La scatola oscura” è un filmato che oppone alla “cultura” della violenza (impropriamente detta), la cultura vera, quella dell’arte e della conoscenza che può aiutare moltissime donne a comprendere la loro condizione, primo e necessario passo per uscirne”.*

**Monia Nicoletti**

**Ufficio Stampa**



**SERGIO – 392.1579505**